

AMMINISTRATIVA	Funzionario di amm.ne	IV° livello	23	16	15
		V° livello	38	27	27
	TOTALE FUNZIONARI DI AMMINISTRAZIONE		61	43	42
	Collaboratore di amm.ne	V° livello	69	57	54
		VI° livello	49	42	42
		VII° livello	82	69	75
	TOTALI COLLABORATORI DI AMM.NE		200	168	171
	Operatore di amm.ne	VII° livello	59	54	44
		VIII° livello	110	80	94
	TOTALE OPERATORI DI AMMINISTRAZIONE		169	134	138
	TOTALE		1.902	1.459	1.438

Con delibera del Cda n. 145 del 20 novembre 2014 è stato approvato il Piano triennale dei fabbisogni di personale per gli anni 2013-2015⁸, contenente misure di reclutamento relative al medesimo triennio e il piano di assunzioni del personale relativo al *turn-over* 2010-2014.

A seguito della rimodulazione organica e dell'approvazione del piano da parte del Dipartimento della Funzione Pubblica della Presidenza del Consiglio dei Ministri (nota 73069P4.17.1.7.2. del 24.12.2014) il C.R.E.A. ha provveduto ad assumere mediante la costituzione di rapporti di lavoro a

⁸ Il precedente Piano Triennale fabbisogno del personale 2012-2014 era stato approvato con la delibera del CdA n.1 del 6/2/2014.

tempo indeterminato in *part-time* 58 unità nel profilo professionale di ricercatore, III livello, attin-gendo alle vigenti graduatorie di concorsi pubblici già espletati in ottemperanza a quanto previsto dall'art. 4, comma 3 del d.l. n. 101/2013.

3.2 Forme flessibili di lavoro

Il numero di contratti a tempo determinato presenti presso l'Amministrazione Centrale e le strutture periferiche di ricerca dell'Ente, riferiti alle diverse tipologie contrattuali, è di 466 unità al 31 dicembre 2014, di cui 216 unità riferite ad incarichi professionali e collaborazioni di lavoro autonomo.

Gli incarichi vanno distinti in due diverse tipologie. La prima è quella delle collaborazioni coordinate e continuative riguardanti singoli progetti, finanziate con i fondi di programmi nazionali, europei ed internazionali; la seconda, riguarda le collaborazioni stipulate per specifiche esigenze cui non è possibile far fronte con il personale in servizio⁹.

Oltre le tipologie contrattuali considerate bisogna rilevare che l'ente, data la peculiarità del settore agricolo in cui opera, fruisce anche di personale operaio assunto stagionalmente (Otd).

Il prospetto che segue riporta la situazione del personale a tempo determinato al 31 dicembre 2014.

Tabella 4 Forme flessibili di lavoro in essere al 31.12.2014

Tipologia	Dati al 31.12.2010	Dati al 31.12.2011	Dati al 31.12.2012	Dati al 31.12.2013	Dati al 31.12.2014
Assunzioni a tempo deter-minato con CCNL ricerca	154	129	99	129	147
Borse di studio	71	63	17	7	8
Assegni di ricerca	168	126	76	94	95
Incarichi professionali e collaborazioni lavoro auto-nomo	153	221	249	266	216
T O T A L E	546	539	441	496	466

Fonte: Ente C.R.E.A.

⁹ Così come previsto dal "Regolamento per il conferimento di incarichi di collaborazione presso il Consiglio per la ricerca e la speri-mentazione in agricoltura", approvato dal Cda con deliberazione n. 58 del 7 maggio 2008.

Si ritiene doveroso segnalare, che il Commissario dell'INEA, ente confluito con effetto 1° gennaio 2015 art.1, comma 381 della legge n.190/2014 nell'odierno C.R.E.A., in data 30 e 31 dicembre 2014 nonché in data 8 gennaio 2015, cioè dopo la pubblicazione in G.U. della legge di soppressione, ha stipulato 128 co.co.co. le cui ricadute in termini finanziari si sono interamente riversate sull'Ente incorporante e senza che questo fosse stato previamente consultato in ordine alla utilità od opportunità di tali contratti.

Al di là di ogni profilo afferente alla legittimità delle assunzioni in parola, residuano, almeno sotto il profilo dell'opportunità, perplessità su assunzioni formalizzate da un ente in procinto di scioglimento e per contratti stipulati nel gennaio 2015 (alle dipendenze cioè di un ente già sciolto), tenendo conto del peggioramento dei saldi di bilancio dell'ente incorporante.

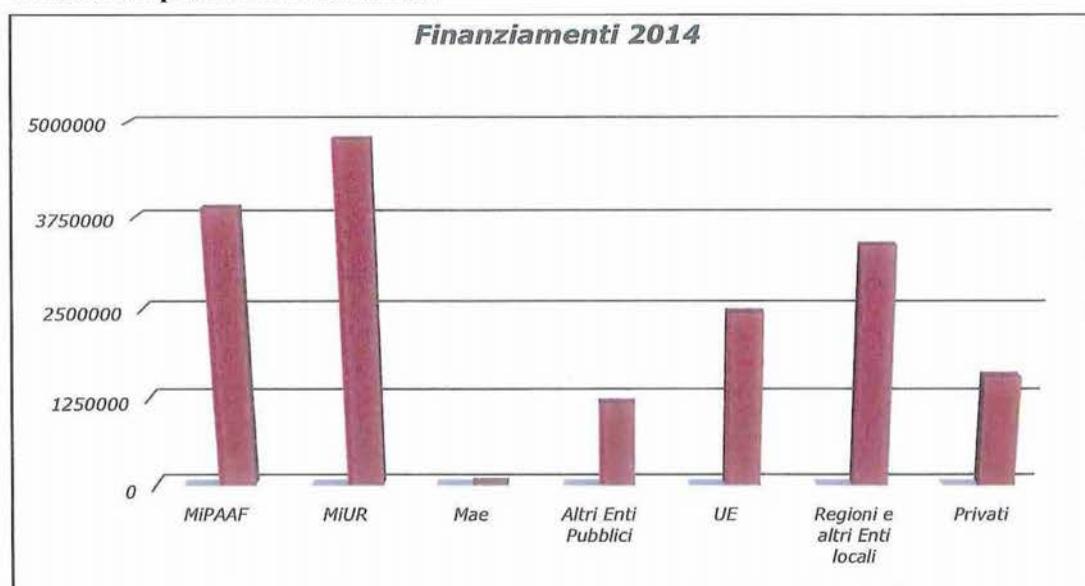
4. L'ATTIVITÀ

4.1 L'attività scientifica ed i brevetti

L'attività del C.R.E.A., secondo lo Statuto, è quella di promuovere e svolgere la ricerca scientifica a livello nazionale e internazionale. Nel corso dell'anno 2014, le strutture dell'Ente hanno realizzato numerose attività di ricerca che hanno determinato proventi per un importo pari a 17.188.121 euro (+65% rispetto al 2013). La maggior parte delle entrate dell'Ente, è, comunque, costituita dai finanziamenti provenienti dal Miur e dal Mipaaf.

Il grafico seguente evidenzia la ripartizione dei finanziamenti per progetti e/o convenzioni di ricerca dell'anno 2014.

Grafico n. 1: Ripartizione dei finanziamenti



Il Ministero dell'agricoltura ha finanziato 18 progetti di ricerca, di cui buona parte per affidamento diretto, su tematiche di interesse strategico per il settore agroalimentare e forestale per un importo totale pari a 3.866.707 euro.

I contributi erogati dal Miur riguardano 7 progetti per un importo di 4.775.155 euro che affrontano tematiche di grande attualità relative alla sostenibilità, alla conservazione e alla tutela della filiera agroalimentare, con particolare attenzione all'adattamento ai cambiamenti climatici.

Le risorse assegnate da altri enti pubblici, per un importo complessivo di 1.171.872 euro per 24 progetti, sono finanziati principalmente mediante convenzioni stipulate con le Università per l'attuazione di attività di ricerca comuni.

Parte delle risorse in entrata sono costituite da 19 progetti dell'Unione Europea per un contributo di 2.444.877 euro che riguardano vari aspetti dell'agricoltura con particolare focus alla tematica ambientale. Infine, soggetti privati hanno finanziato 69 progetti per un importo di 1.549.198 euro mentre le Regioni e altri Enti locali ne hanno sovvenzionato 60 per un totale di 3.359.311 euro.

Nel corso dell'anno 2014 i Centri e le Unità di ricerca hanno presentato n. 151 progetti di ricerca corrispondenti ad una richiesta totale di finanziamento pari a 35.115.715 euro.

La maggior parte delle proposte avanzate dalle strutture è stata presentata in occasione dei bandi della Comunità Europea soprattutto nell'ambito del programma Horizon 2020, delle numerose azioni Eranet, delle iniziative europee congiunte sulle tematiche della sicurezza alimentare e la salute e della Call 2014 del Programma per l'ambiente e l'azione per il clima (Life 2014-2020). Complessivamente sono state presentate 94 proposte per una richiesta totale di finanziamento di 28.217.599 euro.

Il valore assoluto della richiesta di finanziamento risulta leggermente superiore a quello dell'anno precedente che ammontava a 33.684.187 euro.

L'ente è titolare di un portafoglio brevettuale composto da brevetti per invenzioni industriali e private per novità vegetali.

Al 31 dicembre 2014 il portafoglio brevettuale dell'ente risulta, nel complesso, costituito da 766 titoli di cui:

- 55 brevetti industriali di cui 49 invenzioni industriali, 22 delle quali hanno già ottenuto il certificato di concessione e 4 modelli di utilità;
- 217 nuove varietà vegetali;
- 490 varietà iscritte ai relativi registri nazionali.

Nel 2014 sono state effettuate 6 nuove registrazioni presso l'Ufficio italiano brevetti e marchi di cui 5 per ritrovati industriali e 1 privativa per novità vegetale, registrate presso il Covo (Community plant variety office).

5. IL PATRIMONIO

Il patrimonio dell'ente è costituito da fabbricati, foresterie ed aziende degli Istituti di ricerca e sperimentazione agraria in esso confluiti e dell'ex-Inran, diffusi in maniera capillare sull'intero territorio nazionale.

Per gli immobili destinati ad uso abitativo (181 unità abitative di cui 33 di proprietà del Demanio e 39 occupate da dipendenti con regolari atti di concessione):

- è stato predisposto un nuovo regolamento, approvato con delibera del Cda n.21 del 6 marzo 2014, che ha semplificato le procedure connesse alla concessione degli alloggi;
- è stata effettuata una ricognizione dello stato generale di manutenzione al fine di attivare delle azioni finalizzate alla loro valorizzazione e alla messa a reddito;
- sono state attivate ed in parte concluse tutte le procedure finalizzate al rilascio degli alloggi detenuti "sine titulo" (in sospeso solo n. 11 contenziosi).

Per le aziende agrarie è stata predisposta una proposta di riorganizzazione della rete aziendale tenendo conto di caratteristiche strutturali, distribuzione sul territorio, principali qualità di colture, necessità di manodopera, gestione finanziaria proponendo al pari della rete scientifica la creazione di veri e propri "poli aziendali".

Con delibera del Cda n. 65 dell'8 maggio 2014 è stato approvato il Piano stralcio per la valorizzazione del patrimonio con il quale si è provveduto a proporre sul mercato, ai fini di una eventuale locazione ed alienazione, immobili non più funzionali all'attività istituzionale.

Nel corso del 2014, inoltre, in attuazione delle disposizioni emanate dal Governo per la revisione della spesa pubblica, si è proseguito nell'attività di razionalizzazione degli spazi operativi e di riduzione dei costi riguardanti le locazioni passive, mediante recesso dal contratto e sono stati conclusi due procedimenti di esproprio pendenti da anni.

Infine è stata data attuazione alle norme in materia di Monitoraggio opere pubbliche (d. lgs. 29 dicembre 2011, n. 229 avviato in data 30 settembre 2014 dal Mef) e si è provveduto alla rendicontazione amministrativo-contabile di interventi strutturali finanziati dal Mipaaf e relativi al periodo 1986-2008, per un ammontare complessivo di circa 25.000.000 di euro per i quali parte della documentazione probante la spesa non era presente agli atti del Ministero.

5.1. La ricognizione delle partecipazioni

L'Ente, attraverso il servizio partecipazioni societarie, nel corso del 2014, ha provveduto ad aggiornare un apposito "manuale operativo" che raccoglie e coordina le fonti normative di riferimento in materia societaria. Qui di seguito si riporta l'elenco degli organismi partecipati dall'Ente:

Tabella 5 - Organismi partecipati C.R.E.A. con indicazione delle quote

	Ragione sociale	Forma giuridica	Percentuale di partecipazione/Va-lore delle quote	Durata dell'impe-gno
1	SO.ZOO-soc. servizi sostituzione zootecnia lombarda	Società Srl	0,63% (25,22€)	Fino al 15/11/2052
2	Latteria Soresina Società Coop-erativa Agricola	Società Srl	0,19% = 15.300 €	Fino al 31/12/2040
3	Consorzio per la difesa delle pro-duzioni intensive della provincia di Cremona	Consorzio- Ente	5,16% = 18.101,00 €	Fino al 31/12/2020
4	C.A.FR.I.	Società Srl	0,5% (43,24 €)	Fino al 31/12/2050
5	Cantina Mareno Soc. Coop. Agricola	Società Srl	0,04% = 1.241,57 €	Fino al 31/12/2040
6	Associazione Provinciale Alleva-tori di Modena	Associazione privata con riconoscimento giuridico (D.P.R. n. 1232 del 09/12/1958) con carat-tere tecnico-economico e senza fini di lucro	0,01% (0.00 €)	Illimitata
8	Cooperativa produttori bieticolli Soc. Coop. Agricola	Consorzio-Ente	5,8% = 1.860.482,59 €	Fino al 31/12/2050
9	D.A.Re. Serl	Società Consortile a re-sponsabilità limitata	0,5% (2.500 €)	Fino al 31/12/2024
10	GAL-Piana del Tavoliere	Società consortile a re-sponsabilità limitata	0,05% (102,50 €)	-
11	Apofruit Italia	Società Coop. Agricola	0,1% (10.639,13 €)	-

6. LA GESTIONE DEL CONTENZIOSO

Il contenzioso ha riguardato un totale di n. 422 posizioni pendenti di cui:

- 166 cause lavoro pendenti nel 2014;
- 7 cause amministrative iniziate nel 2014;
- 5 contenziosi attribuibili all'Inran (ex Ense ed ex Inca).

I dati riguardano sia le controversie trattate direttamente ai sensi dell'art. 417 bis c.p.c. che per il tramite dell'Avvocatura.

Le controversie dinanzi all'autorità giudiziaria ordinaria hanno riguardato prevalentemente procedure di rilascio immobili, recupero crediti, giudizi di risarcimento danni contrattuali ed extracontrattuali, procedure esecutive, opposizioni a sanzioni amministrative o a cartelle esattoriali ed impugnazione di procedure concorsuali e/o stabilizzazioni.

Per il contenzioso del lavoro, l'Ente si è avvalso in misura largamente prevalente del proprio personale, ai sensi dell'art. 417 bis c.p.c. Il contenzioso ha riguardato in massima parte le complesse procedure di inquadramento del personale transitato nel ruolo del C.R.E.A. contemplate dall'art. 9 del d.lgs. n. 454/99 e dall'accordo integrativo del 4 ottobre 2007.

Nel 2014 sul capitolo relativo alla voce “spese per liti, arbitraggi, risarcimenti ed accessori”, risultano impegni per 660.319,76 euro e pagamenti per 433.051,03 euro.

7. I RISULTATI CONTABILI DELLA GESTIONE

7.1. Conto consuntivo

Il conto consuntivo dell'esercizio finanziario 2014 è stato approvato dal Consiglio di amministrazione con delibera n. 43 assunta nella seduta del 31 maggio 2015. Con nota n. 61641 del 30 luglio 2015 è intervenuta l'approvazione da parte del Ministero dell'economia e finanze e, con nota del 2 settembre 2015, n. 12053, quella del Ministero delle politiche agricole, alimentari e forestali.

Il bilancio è redatto nel rispetto degli schemi previsti dal d.p.r. n. 97/2003 e del regolamento di contabilità dell'Ente. Si compone del conto del bilancio, del conto economico e dello stato patrimoniale. Sono altresì allegati la situazione amministrativa, la relazione sulla gestione e la relazione del Collegio dei revisori dei conti.

La "relazione tecnica al bilancio consuntivo 2014", elaborata dal Direttore generale, ed il parere espresso dal Collegio dei revisori nella seduta del 18 maggio 2015, danno atto che, nell'adottare gli impegni di spesa relativi al 2014, l'Ente ha rispettato i limiti e i vincoli imposti dalla vigente normativa in materia di riduzione della spesa pubblica.

Al bilancio è allegato il prospetto riepilogativo delle spese per missioni e programmi di cui al d.p.c.m. 12 dicembre 2012 (G.U. 19 dicembre 2012, n. 295).

Non risulta invece, come sottolineato dagli enti vigilanti, predisposto il prospetto di cui all'art. 9, del d.p.c.m. 22 settembre 2014 (G.U. 14 novembre 2014, n. 265) relativo all'indicatore annuale di tempestività dei pagamenti.

7.2. Il rendiconto finanziario

Nella seguente tabella sono riportati in sintesi i dati del consuntivo 2014 ed i dati dell'esercizio precedente. L'esercizio chiude con un disavanzo finanziario di 4.353.046 euro, in forte peggioramento rispetto all'anno precedente: ciò è dovuto alla riduzione del 3,48% delle entrate correnti, a fronte di un aumento del 4,75% delle spese correnti. Infatti ai processi di accorpamento di altri enti, che hanno comportato un considerevole aumento della spesa corrente, in primis di quella per stipendi e retribuzioni, non si è accompagnato un trasferimento di risorse in misura eguale, con la conseguenza di peggiorare i saldi finanziari di bilancio.

Tabella 6 - Rendiconto finanziario

	2013	2014	<i>Var. 2014/2013 %</i>
ENTRATE			
- Entrate correnti	139.633.751	134.780.303	-3,48
- Entrate in c/capitale	1.375.140	6.702.215	387,38
- Partite di giro	45.960.627	36.781.730	-19,97
Totale Entrate	186.969.518	178.264.248	-4,6%
SPESE			
- Spese correnti	126.152.059	132.149.081	4,75
- Spese in c/capitale	16.565.887	13.686.483	-17,38
- Partite di giro	45.960.627	36.781.730	-19,97
Totale Spese	188.678.573	182.617.294	-3,21
Avanzo o (-) Disavanzo di competenza	-1.709.055	-4.353.046	154,70

7.3. L'analisi delle entrate

Le entrate dell'Ente sono disciplinate dall'articolo 14 dello Statuto e sono costituite da:

- a) contributo ordinario annuo a carico dello Stato per l'espletamento dei compiti previsti dallo Statuto e per le spese del personale;
- b) contributo per singoli progetti o interventi a carico del fondo integrativo speciale per la ricerca, di cui all'articolo 1, comma 3, del d.lgs. n. 204/1998;
- c) corrispettivi riscossi per le attività di ricerca e consulenza svolte a favore di soggetti pubblici e privati;
- d) assegnazioni finalizzate a progetti speciali disposte dal Ministero dell'agricoltura o da altre amministrazioni;
- e) rendite del proprio patrimonio e l'ammontare di lasciti, donazioni e contributi da parte di soggetti pubblici e privati;

- f) contributi alla ricerca concessi dalla Unione Europea;
- g) proventi di brevetti ottenuti a seguito dello svolgimento di ricerche realizzate dalle strutture di ricerca;
- h) ogni altro introito.

Le seguenti due tabelle illustrano in sintesi l'andamento delle entrate del C.R.E.A. nel 2014, raffrontate con l'esercizio precedente.

Tabella 7 - Entrate correnti

TITOLO I Trasferimenti	2013	2014	Var. 2014/2013 %
Contributo MIPAAF per spese di funzionamento	101.073.010	102.362.641	1,28
Altri trasferimenti MIPAAF per progetti finalizzati	4.375.416	4.330.280	-1,03
Altri trasferimenti da parte dello Stato	2.991.024	3.752.024	25,44
Trasferimenti da Regioni	3.924.536	2.169.527	-44,72
Trasferimenti da parte di Comuni e Province	92.466	180.976	95,72
Trasferimenti da altri Enti del settore pubblico e privato	7.044.527	5.228.803	-25,77
Altre entrate	20.132.773	16.756.051	-16,77
TOTALE	139.633.751	134.780.302	-3,48

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati di consuntivo C.R.E.A..

Tabella 8 - Entrate in conto capitale

TITOLO II	2013	2014	<i>Var. 2014/2013</i> %
Entrate per alienazione di beni patrimoniali e riscossione di crediti	296.170	5.989.341	1.922
Entrate derivanti da trasferimenti in conto capitale	1.078.970	712.874	-34
TOTALE	1.375.140	6.702.215	387

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati di consuntivo C.R.E.A.

Le entrate accertate di parte corrente, riferite al 2014, sono pari ad 134.780.203 euro.

Le risorse erogate dal Ministero dell'agricoltura ammontano complessivamente a 102.362.641 euro.

La voce “altri trasferimenti Ministero dell'agricoltura per progetti finalizzati” scende a 4.330 milioni nel 2014 (4.375 milioni nel 2013).

Le risorse accertate per altri trasferimenti statali registrano un lieve aumento in controtendenza rispetto al 2013 passando da 2.991 milioni di euro a 3.752 milioni di euro. In controtendenza i trasferimenti da parte delle Regioni che risultano in diminuzione rispetto al precedente esercizio del 44,72%, attestandosi a 2.169 milioni di euro (3.924 milioni di euro nel 2013).

La voce “trasferimenti da altri enti del settore pubblico e privato” è anch’essa in diminuzione (- 25,77%) ed è pari a 5.228 milioni di euro (7.044 milioni di euro nel 2013): essa è composta per il 73% di contributi erogati da enti pubblici e per il 27% di contributi erogati da privati.

La voce “altre entrate” è pari a 16.756.051 euro. Gli aggregati che la compongono si riferiscono ad entrate derivanti dalle vendite di beni, per 2.550.122 euro; entrate derivanti dalla voce “proventi delle certificazioni”, riconducibile al Centro di sperimentazione e certificazione delle sementi pari a 9.527.428 euro; entrate derivanti dai ricavi dalla vendita di pubblicazioni edite dall’Ente per 1.048 euro; entrate derivanti dai “ricavi della prestazione di servizi” pari a 1.525.942 euro e proventi patrimoniali, riferiti agli affitti degli immobili di proprietà dell’Ente, per 567.779 euro; poste correttive e compensative di uscite correnti, per 1.238.236 euro riguardanti recuperi ed entrate non classificabili in altre voci per 426 euro.

Le entrate complessivamente accertate in conto capitale sono pari ad 6.702.215 euro.

La riscossione dei crediti da terzi per 4.725.071 euro riguarda il trasferimento delle risorse maturate a titolo di Tfs da personale proveniente da altri enti pubblici e transitato nei ruoli dell'Ente.

Infine la voce “Trasferimenti da parte dello Stato” pari a 712.874 euro considera esclusivamente un unico contributo erogato dal Ministero dell’agricoltura per interventi strutturali afferenti il Centro di ricerca per la produzione delle carni ed il miglioramento genetico.

7.4 L’analisi delle spese

Le spese di parte corrente dell’esercizio 2014 sono rappresentate nel prospetto che segue ed il loro ammontare complessivo è pari ad 132.149.081 euro.

In termini di impegni, la spesa per il funzionamento dell’Ente, aumentata rispetto al precedente esercizio, è pari a 121.642.660 euro ed assorbe più dell’83% del totale della spesa corrente.

Tra gli aggregati di tale voce di spesa si evidenziano:

- organi dell’Ente per 539.359 euro;
- personale in attività di servizio per 90.541.653 euro;
- acquisto di beni di consumo e di servizi per 26.265.456 euro.

Tabella 9 - Spese correnti

Impegni	2013		2014		
	TOTALE	% incidenza CdC su totale	TOTALE	% incidenza CdC su totale	Var % 2014/2013
Titolo I - Spese correnti					
Spese per gli organi dell'Ente	534.122	0,42	539.359	0,41	0,98
Spese per il personale	88.162.832	69,89	90.541.653	68,51	2,70
Beni di consumo e servizi	23.012.986	18,24	26.265.456	19,88	14,13
Spese per la ricerca	2.950.663	2,34	4.296.192	3,25	45,60
Trasferimenti passivi	1.059.048	0,84	816.411	0,62	-22,91
Oneri finanziari e tributari	9.648.293	7,65	8.553.524	6,47	-11,35
Spese non classificabili in altre voci	784.115	0,62	1.136.486	0,86	44,94
Total	126.152.059	100,00	132.149.081	100,00	4,7

La tabella 9 mostra un incremento del valore assoluto della spesa corrente. A tale riguardo, pur tenendosi conto degli effetti dell'incorporazione dell'INRAN, la Corte dei conti non può esimersi dal richiamare l'attenzione degli amministratori dell'Ente sulla necessità che l'attività gestionale sia improntata al contenimento della spesa in armonia con i principi posti dalla vigente legislazione.

Le spese in conto capitale sono rappresentate nella tabella che segue ed il loro ammontare complessivo è pari a 13.686.483 euro.

Tabella 10 - Spese in c/capitale

Uscite in c/capitale Impegni	2013	Inc % sul to- tale 2013	2014	Inc % sul to- tale 2014	Var % 2014/2013
INVESTIMENTI					
Acq. beni uso durevole ed opere imm.	6.947.007	41,94	5.207.682	38,05	-25,04
Acq. imm.ni tecn.	3.817.971	23,05	3.261.559	23,83	-14,57
Ind. di anzianità e similari al personale cessato dal servizio	5.800.909	35,02	5.217.242	38,12	-10,06
Totale uscite in c/capitale	16.565.887	100	13.686.483	100	-17,38

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati di consuntivo C.R.E.A.

Il totale della spese impegnate in conto capitale è composto, per oltre il 38%, da acquisto di beni uso durevole ed opere immobiliari e dalle indennità di anzianità e similari al personale cessato dal servizio. Solo più del 23% è rappresentato da acquisizioni di immobilizzazioni tecniche (i.c.d. beni strumentali).

7.5 La spesa per il personale

La tabella seguente evidenzia il totale degli oneri sostenuti per il personale in attività suddiviso per capitoli di spesa comprensivo di tutto il personale proveniente dall'ex Inran (ex Ense ed ex Inca). Il totale degli oneri per il personale in attività è stato per l'anno 2014 pari a 90.541.653 euro, compresi i compensi per rapporti di collaborazione coordinata e continuativa pari a 4.888.076. Dal "Fondo per il trattamento accessorio del personale di ruolo (Spt)" e dal "Fondo per il trattamento accessorio dirigenti" sono state effettuate le decurtazioni previste dall'art.9, co.2-bis del d.l. 31 maggio 2010, n.78, convertito, con modificazioni, nella l. 30 luglio 2010, n.122.

Tabella 11 Spesa per il personale

Spese per il personale	2013	2014	Var % 2014/2013
Stipendi e assegni	51.589.949	53.037.709	2,81
Spese per missioni	1.647.017	1.767.822	7,33
Oneri previdenziali e assistenziali	18.172.000	19.014.228	4,63
Fondo per il trattamento accessorio	11.266.110	11.239.263	-0,24
Spese per acquisti divise e vestiario	39.465	36.941	-6,40
Spese per corsi per il personale	154.609	164.542	6,42
Spese mediche per il personale e assicurativi	264.096	393.071	48,84
Totale spese per il personale	83.133.246	85.653.576	3,03

La spesa per il personale risulta dunque in aumento rispetto all'esercizio precedente per oltre due milioni di euro, in virtù di un incremento tanto della spesa per stipendi ed assegni quanto di quella per oneri previdenziali ed assistenziali. Parimenti risulta in aumento la spesa per formazione del personale.

Con riferimento al *turn over* degli enti di ricerca, l'art. 3, comma 2, decreto legge n. 90/2014, convertito, con modificazioni, dalla legge n. 114/2014 prevede che gli stessi possono procedere negli anni 2014 e 2015, previo effettivo svolgimento delle procedure di mobilità, ad assunzioni di personale con rapporto di lavoro a tempo indeterminato nel limite dell'80 per cento delle proprie entrate correnti complessive, come risultanti dal bilancio consuntivo dell'anno precedente, purché entro il limite del 50 per cento delle risorse relative alle cessazioni dei rapporti di lavoro a tempo indeterminato intervenute nell'anno precedente. La predetta facoltà ad assumere è fissata nella misura del 60 per cento nell'anno 2016, dell'80 per cento nell'anno 2017 e del 100 per cento a decorrere dall'anno 2018.

Inoltre, la norma in parola ha stabilito che, a decorrere dal 1° gennaio 2014, gli enti di ricerca non devono tenere conto del criterio di calcolo delle risorse, di cui all'articolo 35, comma 3, del decreto legge 30 dicembre 2008, n. 207, convertito, con modificazioni, dalla legge 27 febbraio 2009, n. 14.

Infine, sempre a decorrere dall'anno 2014, il successivo comma 3 del medesimo articolo 3 ha previsto il cumulo delle risorse destinate alle assunzioni, per un arco temporale non superiore a tre anni, nel rispetto della programmazione del fabbisogno e di quella finanziaria e contabile.